

Comunicato delle RSU/RSA della UPS Italia.

A seguito della nostra richiesta di chiarimenti alla Direzione Ups e alle OOSS Nazionali datata 27 Aprile 2011 per la mancata erogazione nelle competenze di Aprile 2011 del “Premio di Risultato (PDR) regionale” + “Premio Presenza aziendale” abbiamo ricevuto oltre a comunicazioni verbali una comunicazione ufficiale dell’Azienda la quale ci informa che *“in accordo con le Organizzazioni Sindacali Nazionali, l’erogazione è stata momentaneamente sospesa in quanto sono in corso delle negoziazioni con i sindacati nazionali per la definizione del premio di risultato”*

Ravvisiamo purtroppo che la logica in uso nella vita quotidiana non funziona quando si ragiona sui nostri salari; se è vero che un accordo è efficace finché le parti non ne siglano un altro sostitutivo, a che titolo questa sospensione?

Sarà anche vero che il mondo cambia, che bisogna essere flessibili e reattivi agli imprevisti, ma il persistere della crisi grava anche su noi “fortunati “ lavoratori a reddito fisso (in questo periodo di dichiarazioni dei redditi, basterebbe confrontare le somme percepite degli ultimi 3 anni e probabilmente si scoprirà, se non si hanno altre fonti di sostentamento, che il salario continua a decrescere a differenza dei risultati della nostra azienda....).

Noi non contestiamo la possibilità che l’ Azienda e le strutture sindacali nazionali si accordino – in situazioni eccezionali- su modalità e procedure di consultazione fra le parti senza nemmeno consultare le rappresentanze di base, tuttavia siamo convinti che Il vero problema di questa vicenda stia nel fatto che la decisione di sospendere l’erogazione del premio sia piovuta sulla testa di tutti gli interessati senza preavviso; riteniamo che le RSU/RSA e soprattutto i lavoratori avrebbero dovuto essere informati -se non messo in discussione- su quanto deciso prima di scoprirlo amaramente leggendo la busta paga. Pensiamo che sia una scorrettezza di metodo che rende insopportabile quanto accaduto .

Vorremmo ricordare che seppur queste Rsu/Rsa rappresentino in gran parte solamente i lavoratori della Lombardia (comunque circa il 70% del totale dei dipendenti a livello nazionale) è obbiettivo comune dare a tutti pari dignità e quindi un premio comune e su tutto il territorio nazionale. Le Rsu/Rsa, dichiarano che avendo già preso visione della proposta aziendale sul PDR e avendo svolto con profitto riunioni di approfondimento con le organizzazioni sindacali, promuoveranno una linea comune da portare al tavolo della trattativa. Solo dopo aver esaurito il confronto con le controparti e nella speranza di aver trovato il giusto equilibrio ognuno esprimerà le proprie valutazioni a partire dalle Rsu/Rsa ma saranno i lavoratori a decidere!

Ai lavoratori “arrabbiati” ribadiamo quanto detto in altre difficili occasioni: il sindacato siamo noi, i lavoratori. Potrà sembrare un utopia o un illusione ma noi crediamo e difenderemo sempre questa idea.

29-04-2011

RSU UPS Milano
RSU UPS Vimodrone (MI)
RSA FILT Ups Grassobbio-Orio al Serio (BG)
RSA Vicenza